



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Don Bosco"

95038 SANTA MARIA DI LICODIA (CT)

Via Solferino, 63 - Tel. 095629329 - Fax 0957972333

Cod.Fisc. n. 80014630877 Cod. Mecc. CTIC85000A

e-mail: ctic85000a@istruzione.it- PEC: ctic85000a@pec.istruzione.it

www.icsdonbosco.edu.it



REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche costituiscono un momento significativo molto importante nel processo educativo che la scuola promuove. Essi, pertanto devono configurarsi come esperienza formativa complementare alle attività svolte in tutte le classi del nostro istituto.

Le uscite sul territorio consentono di far acquisire coscienza e rispetto verso l'ambiente circostante, possono rendere più interessante l'apprendimento delle discipline integrando conoscenze (tendenzialmente astratte) dei libri con quelle vive e dirette della realtà naturale (aspetti morfologici del territorio, corsi d'acqua, vegetazione, fauna...),umana (paesaggi e strutture agricole, insediamenti industriali, resti e documenti storici, musei...) e permettono di consolidare alcune abilità metodologiche(osservare, ricercare, verificare...) attraverso esperienze sul campo.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione che si svolgono in ambiente più lontano favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze nonché la vita di relazione; educano l'allievo all'autonomia, all'autocontrollo ed alla socialità.

Si ritiene opportuno fissare delle regole essenziali ,al fine di garantire il rispetto delle basilari norme di sicurezza e, contemporaneamente ,per quanto è possibile, si vogliono semplificare le procedure, in applicazione di quanto disposto dalla C.M. 623 del 2/10/2006 che affida a ciascun istituto il compito di stabilire autonomamente i criteri relativi allo svolgimento delle uscite brevi, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o finalizzati ad altre attività(sportive, teatrali, cinematografiche...).

Art. 1

USCITE BREVI

Si caratterizzano come uscite brevi quelle che si effettuano nelle vicinanze della scuola.

Esse si configurano essenzialmente come lezioni all'aperto.

Per tutte le uscite brevi nel territorio circostante la scuola è sufficiente chiedere ai genitori un'autorizzazione apposita all'inizio dell'anno scolastico. I docenti allegheranno tale autorizzazione al registro di classe.

Art. 2

VISITE GUIDATE

Si configurano come visite didattiche quelle che si svolgono nell'arco di una sola giornata, in orario antimeridiano o in orario antimeridiano e pomeridiano. Per le visite guidate che non richiedono impiego di mezzi privati si segue la seguente procedura:

- I docenti proponenti presentano il progetto al consiglio di intersezione interclasse o classe, convocato con la presenza dei rappresentanti dei genitori, per avere il parere positivo;
- Acquisito il parere positivo del consiglio di intersezione- interclasse- classe i docenti proponenti presentano una domanda scritta al Dirigente Scolastico

- su modulo appositamente predisposto;
- I docenti di classe acquisiscono il consenso scritto dei genitori o dei responsabili degli alunni e lo allegano al registro di classe;
 - Il Dirigente Scolastico viene delegato dal Consiglio di istituto a rilasciare in tempi brevi l'autorizzazione, dopo aver valutato la validità didattico-culturale della proposta.

Le visite didattiche che richiedono impiego di mezzi privati seguono la procedura dei viaggi di istruzione, di cui al punto successivo.

Art. 3

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Rientrano in tale tipologia sia le visite guidate che richiedono impiego di mezzi privati di trasporto, sia le uscite superiori ad una giornata scolastica.

Le procedure relative ai viaggi di istruzione risultano più complesse e pertanto vanno programmate con particolare cautela e puntualità.

Criteri da seguire:

1. i docenti proponenti presentano il progetto al consiglio di intersezione interclasse o classe, convocato con la presenza dei rappresentanti dei genitori, per avere il parere positivo;
2. acquisito il parere positivo del consiglio di intersezione- interclasse- classe i docenti proponenti presentano una domanda scritta al Dirigente Scolastico su modulo appositamente predisposto, completo dell'elenco degli alunni partecipanti e dell'elenco degli accompagnatori;
3. il Collegio dei docenti deve esprimere un proprio parere da un punto di vista educativo- didattico;
4. il docente delegato al coordinamento dei viaggi di istruzione o in mancanza l'ufficio di segreteria, richiede il preventivo del costo ad almeno tre ditte, acquisisce la certificazione relativa alla sicurezza dell'automezzo e verifica che tutti i partecipanti abbiano una copertura assicurativa per quanto riguarda gli infortuni;
5. Il Consiglio di Istituto dopo aver comparato i preventivi delle ditte sceglie la ditta che dovrà effettuare il viaggio;
6. Il Dirigente Scolastico rilascia l'autorizzazione alla partecipazione.

Art. 4

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1. Partecipazione

Il viaggio cercherà di coinvolgere la totalità degli allievi.

Qualora necessario è consentito organizzare il viaggio con alunni di più classi. In tal caso bisogna scrupolosamente attenzionare la scelta degli accompagnatori, i quali devono conoscere gli alunni.

1 Bis - Misure restrittive.

Sono esclusi gli alunni che, su disposizione del Dirigente scolastico, previo parere del Consiglio di classe, sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari per comportamenti

di particolare gravità e/o richiami scritti per mancanze reiterate.

2. Mete

Per la scuola dell'infanzia le mete vanno scelte nell'ambito del comune o, al massimo, dei comuni vicini.

Per la scuola primaria le mete vanno scelte nell'ambito della provincia o della regione. In caso di particolari progetti che richiedono le uscite fuori dalla regione sarà effettuata su apposita delibera del Consiglio.

Per la scuola secondaria di primo grado le mete possono essere scelte nell'ambito del territorio nazionale e, limitatamente alle terze classi, nell'ambito dell'Europa per scambi culturali con altre scuole, per visite ad importanti organismi internazionali o per assistere a manifestazioni culturali di risonanza internazionale.

3. Periodi di effettuazione e durata

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione possono essere svolte in tutto il corso dell'anno scolastico, evitando però i giorni prefestivi (escluso il sabato) in cui il traffico è maggiore rispetto ad altri periodi, salvo esistano ragioni particolari che vanno esaminate caso per caso. Complessivamente, nell'arco di un anno, si possono utilizzare, per ciascuna classe fino a sei giorni di lezione per visite e viaggi di istruzione; non rientrano in tale computo le attività progettuali che prevedano l'utilizzazione di centri/laboratori del territorio.

Sono vietati viaggi e visite, salvo esistano delle ragioni particolari valutabili caso per caso, in date coincidenti con attività istituzionali specifiche: scrutini, elezioni scolastiche, consigli di classe, collegio dei docenti e gruppi di lavoro programmati.

Sono vietati viaggi e visite guidate oltre la prima decade del mese di maggio. Nella scuola dell'infanzia, vista la minore età dei bambini e la difficoltà di gestire la vigilanza per un tempo prolungato, le visite didattiche da programmare si concludono nell'arco della durata del tempo scolastico.

4. Spese

Le spese del viaggio o delle visite sono totalmente a carico delle famiglie. Occorre prevedere tante gratuità quanti sono gli accompagnatori.

5. Condizioni climatiche

Al momento della partenza i docenti devono accertare che non vi siano condizioni climatiche particolarmente pericolose (neve, ghiaccio sulle strade, nebbia fitta...), nel qual caso devono sospendere la visita/viaggio.

6. Docenti accompagnatori

I docenti che propongono la visita guidata o il viaggio di istruzione devono impegnarsi ad organizzare con scrupolo tale iniziativa e devono dichiarare la propria disponibilità ad accompagnare le classi interessate.

Durante le visite/ viaggi che si svolgono in condizioni e ambienti esterni alla scuola, quindi inevitabilmente esposti a rischi potenziali, va prestata una particolare vigilanza attenta e assidua, evitando rigorosamente di mettere se stessi e gli alunni in situazioni che possano risultare pericolosi.

Di norma si deve prevedere un accompagnatore ogni quindici alunni; Nella scuola dell'infanzia oltre al docente di sezione vi partecipano anche il docente di religione, il docente di sostegno, il collaboratore scolastico.

Nel caso di partecipazione di alunni in situazioni di handicap, si deve prevedere l'aggiunta di un qualificato accompagnatore (assistente ad personam, docente o genitore) ogni due alunni. I docenti individuati quali accompagnatori debbono dichiarare la propria disponibilità e il proprio impegno ad accompagnare gli alunni; hanno una responsabilità diretta del proprio gruppo classe e, in caso di necessità, vigilano anche sugli alunni / gruppi restanti.

Si esclude, a meno che vi siano delle ragioni particolari valutabili caso per caso, che uno

stesso docente possa partecipare a più di un viaggio d'istruzione nel medesimo anno scolastico.

7. Genitori

In linea generale si esclude la partecipazione dei genitori, salvo casi particolari, che verranno valutati specificatamente (presenza di alunni portatori di handicap o di alunni particolarmente problematici, effettiva opportunità di aumentare il numero degli accompagnatori). Hanno la precedenza rispetto agli altri i rappresentanti di classe. In tal caso i genitori parteciperanno in qualità di accompagnatori e avranno una copertura assicurativa garantita dalle polizze stipulate dall'istituto.

8. Pernottamento

In caso di pernottamento, gli alunni devono rispettare rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti; è vietato uscire dalle proprie camere e fare schiamazzi dopo l'orario stabilito; non possono essere utilizzati citofoni e telefoni se non in caso di necessità; qualora la camera fosse dotata di televisore ne è vietato l'uso dopo le ore 23,00.

9. Mezzi di trasporto e condizioni di viaggio

Si consiglia, qualora sia possibile l'uso del treno o di mezzi di linea; non si possono utilizzare mezzi di trasporto di privati cittadini (neppure di insegnanti o genitori) a meno che, in caso di uscite nel territorio vicino, ogni genitore si impegni a portare sull'ogo della meta il proprio figlio all'inizio dell'attività e a riprenderlo al termine.

E' vietato viaggiare in orario notturno per l'effettuazione di qualsiasi visita o viaggio.

Se il viaggio con automezzo prevede un movimento superiore alle nove ore giornaliere, occorre esigere la presenza di due autisti.

Comunque il periodo di guida continuativa d'un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezzo; il riposo deve prevedere un'interruzione di almeno 45 minuti.

10. Documento di identificazione

Tutti gli alunni partecipanti debbono essere in possesso di un documento di identificazione che viene predisposto dalla scuola.

11. Assicurazione contro gli infortuni

Tutti gli alunni partecipanti devono essere garantiti da una polizza assicurativa specifica relativa agli infortuni.

12. Valutazione

Al termine del viaggio i docenti accompagnatori presentano una relazione in merito ai servizi offerti dalla ditta e ad aspetti inerenti allo svolgimento del viaggio o della visita guidata in modo da migliorare la progettazione e l'organizzazione.